



## Il bosco della Magia: un patrimonio da salvaguardare

**I**l comune di Quarrata forse non ha avuto nel tempo un ordinato sviluppo urbanistico ma può vantare un territorio naturale tra i più belli della provincia. Una delle aree più importanti è sicuramente il bosco della Magia, acquistato qualche anno fa dall'Amministrazione Comunale insieme alla villa e al parco. In tutto 57 ettari, su un totale di circa 75, su cui si stanno avviando decisivi interventi di valorizzazione e riqualificazione.

“Questo bosco - spiega l'assessore all'ambiente Marco Meoni - è l'ultimo relitto, in tutta l'area metropolitana, dell'antica foresta che ricopriva questa pianura, per questo motivo riveste un notevole interesse naturalistico. Quarrata è una città che cresce e crescerà ulteriormente negli anni a venire: intervenire e valorizzare quest'area significa garantire ai quarratini del futuro una risorsa naturalistica di importanza rilevante. Non si amministra solo in funzione del presente - continua Meoni - bisogna amministrare con un occhio rivolto alle generazioni future e assicurare loro un polmone verde in grado di ammortizzare l'impatto ambientale della città del futuro”.

Nella direzione della tutela del bosco della Magia sono stati fatti i passi necessari.

Il comune di Quarrata ha inviato in Regione la proposta di istituire un'area protetta così come è stato fatto per la Querciola. La richiesta dell'istituzione dell'ANPIL (area naturale protetta di interesse locale) come prevede la legge regionale n. 49, è motivata sostanzialmente da due ragioni:

1. inserire ulteriori strumenti di tutela (l'area protetta porterà il comune ad approvare un regolamento per la salvaguardia dell'area)
2. attivare risorse per interventi di valorizzazione; lo status di area protetta permette di richiedere finanziamenti per la sua valorizzazione.

La Regione ha già accolto la propo-



*Al via gli interventi  
per riqualificare l'area  
del bosco della Magia;  
entro l'anno la fine  
dei lavori*

sta, e si attende il via definitivo del consiglio regionale.

In attesa della delibera regionale per l'istituzione del parco il comune sta intervenendo in proprio e sono già in fase di avanzamento i lavori di riqualificazione rivolti al recupero dell'antico stagno, da anni praticamente prosciugato. L'intervento è diretto a ricreare un'area allagata di circa 3.500 mq. Lo stagno verrà inaugurato entro la fine della primavera e verrà poi aperto alla città.

L'altro progetto previsto per quest'area prevede l'attivazione di percorsi naturalistici e didattici da mettere a disposizione delle scuole, di ripristino della viabilità, di ripulitura del sot-

tobosco e di contenimento delle piante infestanti (la *cascia* si sta sostituendo alle antiche querce che sono le piante di maggior pregio del bosco). I percorsi naturalistici saranno attrezzati di panchine, punti di sosta e aree di svago.

“L'appello che faccio alla cittadinanza - dice l'assessore Meoni - è al rispetto verso la natura e verso le attrezzature che saranno posizionate nel bosco, in altre occasioni distrutte dai vandali solo dopo pochi mesi dal loro posizionamento; solo se c'è la dovuta attenzione e il rispetto da parte della cittadinanza questi interventi potranno fruttare e rappresentare un beneficio per tutta la comunità”.

L'area è per la maggior parte già fruibile, ed entro la fine dell'anno è prevista la conclusione dei lavori.

L'intervento costerà circa 95.000 euro, di cui quasi la metà derivanti dal bilancio comunale e il resto proveniente dai fondi delle misure agricole forestali della regione Toscana.